



C. C. NAPOLI
sabato, 22 agosto 2020

C. C. NAPOLI
sabato, 22 agosto 2020

C. C. NAPOLI

22/08/2020	Il Roma Pagina 20	-	3
<hr/>			
22/08/2020	Il Mattino.it Canottieri Napoli, ecco lo slovacco Maros Tkac -		4
<hr/>			
22/08/2020	2A News Nuoto di Fondo. La Canottieri Napoli è seconda nella classifica per società		5
<hr/>			
22/08/2020	Gazzetta del Sud Pagina 13	(d.b.)	6
<hr/>			
22/08/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata) Pagina 30	ANGELO LA CAPRA	7
<hr/>			
22/08/2020	La Gazzetta dello Sport Pagina 41	Claudio Arrigoni	8
<hr/>			
22/08/2020	La Gazzetta dello Sport Pagina 43		11
<hr/>			
22/08/2020	TuttoSport Pagina 38		12
<hr/>			
22/08/2020	Milano Finanza Pagina 21	Andrea Montanari	13
<hr/>			
22/08/2020	Il Piccolo Pagina 45	Riccardo Tosques	15
<hr/>			

Il Roma

C. C. NAPOLI

Avagnano: «Una manifestazione di alto livello»

PIOMBINO. Campionato assoluto di grande livello per i nuotatori giallorossi che sono secondi nella classifica di società nel campo maschile e si piazzano al terzo posto in quella generale. E' stata una tre giorni ricca di successi e gare entusiasmanti. Nella 5 km di oggi, argento per Mario Sanzullo (già qualificato per le prossime Olimpiadi di Tokyo) che si arrende soltanto al campione olimpico Gregorio Paltrinieri, mentre sfiora il podio, classificandosi quarto, Andrea Manzi. Rinuncia a gareggiare Domenico Acerenza (nella foto) per un problema allo stomaco. Ottime prestazioni anche per Emanuele Russo del Posillipo e Marcello Guidi delle Fiamme Oro che fanno parte del progetto Fondo da circa due anni alla Canottieri Napoli con L'Head Coach Lello Avagnano e dei giovani emergenti Pasquale Giordano e Benedetta Festante. «È stato un campionato di altissimo livello tecnico, in una stagione sportiva difficile. I nuotatori cresciuti agonisticamente alla Canottieri si sono fatti trovare pronti ed all'altezza ha commentato il responsabile tecnico Lello Avagnano - È motivo di orgoglio e vanto per me e per tutto il mio staff condividere questo straordinario risultato della classifica nazionale per società ». Al Molosiglio è grande la soddisfazione. «Un bilancio straordinariamente positivo per i nuotatori del Circolo Canottieri Napoli che risultano secondi in campo maschile e terzi nella classifica generale dice il presidente, Achille Ventura Meglio non poteva andare. Abbiamo dimostrato di essere fra i più forti in Italia. Penso che tutto ciò sia il frutto di una programmazione seria e ben articolata». A Piombino grandi protagonisti nei giorni scorsi gli atleti giallorossi e delle Fiamme Oro. Nella 10 km Domenico Acerenza e Mario Sanzullo, rispettivamente argento e bronzo dietro uno strepitoso Gregorio Paltrinieri che si aggiudica la gara. Nel settore femminile ad un passo dal podio la giovane Ginevra Taddeucci che arriva quarta. Nella gara più breve la 2,5 km , Andrea Manzi arriva a soli due decimi dal vincitore Paltrinieri in una gara entusiasmante chiusa al fotofinish da Mario Sanzullo, terzo e Domenico Acerenza quarto.



Canottieri Napoli,ecco lo slovacco Maros Tkac -

Connazionale di Marek Hamík, non conosce di persona l'ex capitano azzurro ma sa bene dei suoi trascorsi, gol e record all'ombra del Vesuvio. Erede naturale di Pavel Nedved, il giocatore di Banská Bystrica ha superato nella classifica marcatori Diego Armando Maradona, vincendo due volte la Coppa Italia (nel 2012 e 2014) e la Supercoppa italiana. Sulle orme dell'illustre predecessore, indosserà la calottina della Canottieri Napoli l'attaccante Maros Tkac, il nazionale slovacco che ha preso parte a tre edizioni degli Europei (Belgrado 2016, Barcellona 2018, Budapest 2020). Welcome to Naples. «Arriverò a fine settembre», annuncia il neoacquisto giallorosso (190 cm x 93 kg). «Sarà la prima volta in Italia e sarà una nuova e interessante esperienza», ammette Tkac. «Sono entusiasta di approdare in un grande club con una grande storia e tradizione». Molosiglio. Si delinea la compagine capitanata da Biagio Borrelli. Dopo l'acquisto del portiere Gianluca Cappuccio (una garanzia non solo per la serie A2 l'ex posillipino) e il ritorno di Alessandro Bernaudò (ex San Mauro Nuoto), si aggiunge un elemento importante nello scacchiere di Enzo Massa. «Sono a disposizione dei compagni e dell'allenatore per raggiungere l'obiettivo stagionale», dichiara il 24enne giocatore che ha militato nel KVP Novaky (2013-2016) e nel Primorje Erste Bank Rijeka (2016-2020). Esprimono piena soddisfazione per il colpo di mercato il presidente Achille Ventura e i due vice Marco Gallinoro ed Ernesto Ardia. Gol e giocate di classe non mancheranno in A2 con Maros Tkac, proprio come i derby contro la Carpisa Yamamay Acquachiera, la Cesport e la Tgroup Arechi nel girone Sud. © RIPRODUZIONE RISERVATA



2A News

C. C. NAPOLI

Nuoto di Fondo. La Canottieri Napoli è seconda nella classifica per società |

Campionato assoluto di grande livello per i nuotatori giallorossi che sono secondi nella classifica di società nel campo maschile e si piazzano al terzo posto in quella generale. E' stata una tre giorni ricca di successi e gare entusiasmanti. Nella 5 km di oggi, argento per Mario Sanzullo (già qualificato per le prossime Olimpiadi di Tokyo) che si arrende soltanto al campione olimpico Gregorio Paltrinieri, mentre sfiora il podio, classificandosi quarto, Andrea Manzi. Rinuncia a gareggiare Domenico Acerenza per un problema allo stomaco. Ottime prestazioni anche per Emanuele Russo del Posillipo e Marcello Guidi delle Fiamme Oro che fanno parte del progetto Fondo da circa due anni alla Canottieri Napoli con L'Head Coach Lello Avagnano e dei giovani emergenti Pasquale Giordano e Benedetta Festante. Advertisement È stato un campionato di altissimo livello tecnico, in una stagione sportiva difficile. I nuotatori cresciuti agonisticamente alla Canottieri si sono fatti trovare pronti ed all'altezza ha commentato il responsabile tecnico Lello Avagnano È motivo di orgoglio e vanto per me e per tutto il mio staff condividere questo straordinario risultato della classifica nazionale per società. Al Molosiglio è grande la soddisfazione. Un bilancio straordinariamente positivo per i nuotatori del Circolo Canottieri Napoli che risultano secondi in campo maschile e terzi nella classifica generale dice il presidente, Achille Ventura Meglio non poteva andare. Abbiamo dimostrato di essere fra i più forti in Italia. Penso che tutto ciò sia il frutto di una programmazione seria e ben articolata. A Piombino grandi protagonisti nei gironi scorsi gli atleti giallorossi e delle Fiamme Oro. Nella 10 km Domenico Acerenza e Mario Sanzullo, rispettivamente argento e bronzo dietro uno strepitoso Gregorio Paltrinieri che si aggiudica la gara. Nel settore femminile ad un passo dal podio la giovane Ginevra Taddeucci che arriva quarta. Nella gara più breve la 2,5 km, Andrea Manzi arriva a soli due decimi dal vincitore Paltrinieri in una gara entusiasmante chiusa al fotofinish da Mario Sanzullo, terzo e Domenico Acerenza quarto.

informative

Per questo giornale la pubblicità, nel rispetto dell'etica, è sempre stata e sarà sempre un'attività separata e indipendente dal giornalismo. Per questo giornale la pubblicità, nel rispetto dell'etica, è sempre stata e sarà sempre un'attività separata e indipendente dal giornalismo.

Scopri di più e personalizza

Adv

Nuoto di Fondo. La Canottieri Napoli è seconda nella classifica per società

di Roberto Di Stefano

Facebook Twitter LinkedIn YouTube Instagram

Articoli più letti

Ampio successo per il Napoli Carpi
Yamamay Calcio Femminile

Calcio Napoli, la risposta del club alle polemiche: col Cagliari curve a 30 euro

Nuoto di Fondo. Conclusi gli Assoluti di Piombino. La Canottieri è seconda nella classifica per società

Calcio Napoli e Juventus, dati a confronto: le

Il messinese Marchello nella top ten "assoluta"

(d.b.)

Messina Si è chiusa con dei buoni risultati per i messinesi e in particolare per Davide Marchello la tre giorni dedicata ai tricolori del nuoto di fondo. La 10 e la 2,5 km si sono svolte a Piombino la 5 km a Grosseto, ieri. Al via un numero impressionante di medaglie olimpiche, mondiali ed europee e tutti i migliori nuotatori italiani. Marchello, messinese tesserato per la Aurelia Nuoto di Roma, si piazza in due gare su tre nella top ten assoluta e secondo nella sua categoria. Il tutto in una tre giorni dominata da Gregorio Paltrinieri che ha vinto tutti e tre i titoli italiani mettendosi alle spalle anche molti altri "top" di nazionali come Spagna e Francia. La 10 km di martedì mattina è vinta da un Paltrinieri in forma stellare in 1h52'09" davanti a Marc-Antoine Olivier, con il podio italiano completato da Acerenza e Sanzullo. Tradito dal distacco di una boa che se ne va alla deriva, Davide Marchello allunga il percorso, perde contatto con il gruppo di testa compromettendo la sua prova. Nella 2,5 km Marchello, fresco di convocazione al raduno della Nazionale di fondo, scarica in acqua tutto il suo disappunto e nuota nel gruppo dei migliori, chiudendo in 25'40" al nono posto assoluto tra gli italiani ad appena 45 secondi da campioni come Olivier e Paltrinieri, primi sul traguardo in 24'55" con Manzi e Sanzullo a completare il podio nazionale. Per Davide, oltre al prestigioso piazzamento assoluto, il secondo posto nazionale tra i Cadetti. In ottima evidenza anche l'altro siciliano dell'Aurelia allenato, come Marchello, da Roberto Marinelli: Andrea D'Agostino che chiude al 17mo posto tra gli italiani. Andrea Fazio (Ulysse Messina) arriva 40mo assoluto e 15mo tra i Cadetti in 27'52". E infine la 5 km di ieri a Grosseto dove a farla da protagonista sono state le meduse che hanno "rovinato" la gara che ha chiuso il programma della federazione. Anche in questo caso Marchello è lì con i migliori e la classifica lo conferma. Tocca per decimo ma è ottavo (tempo 58'31"9 a 45 secondi da Super Greg che ha fatto gara a sé, e a 12 secondi dall'argento) fra gli italiani, dietro i mostri sacri come Paltrinieri, Sanzullo, Verani e Manzi. Quindi migliora di una posizione rispetto alle 2,5 e si può dire che chiude con una bella soddisfazione. Ancora una volta è secondo di categoria (Marchello è un 2001, quindi un cadetto) staccato di due secondi da Emanuele Russo. Fazio, invece, era insieme ai migliori quando una medusa lo toccò al volto e stringendo i denti è riuscito ad arrivare in fondo 64°. Nei tricolori dominata da Gregorio Paltrinieri autore di tre successi.



NUOTO AI TRICOLORE DI FONDO IN ACQUE LIBERE

Domenico Acerenza costretto a rinunciare alla gara dei 5 km

ANGELO LA CAPRA

Si sono conclusi ieri a Marina di Grosseto i Campionati italiani assoluti di fondo in acque libere. Nella terza e ultima giornata della manifestazione era in programma la dei 5 chilometri maschile e femminile, con il lucano Domenico Acerenza è stato costretto a rinunciare per via di disturbi intestinali. «La notte prima della gara non sono stato bene - ha confermato Domenico - ed assieme al mio tecnico abbiamo deciso di non partecipare alla 5 km». Nonostante tutto, il bilancio dell' atleta potentino in questi Assoluti è stato molto positivo, con un argento tricolore nei 10 chilometri ed un buon quarto posto nei 2,5 km. «Sono molto soddisfatto - ha aggiunto Acerenza - anche perché questi erano i primi diecimila che preparavo, ed i diecimila sono una distanza olimpica. Il secondo posto è stato un ottimo piazzamento. Ora abbiamo una settimana di riposo e vado in vacanza con la mia ragazza per poi riprendere gli allenamenti». Dominatore degli Assoluti in Toscana è stato Gregorio Paltrinieri, compagno di allenamento di Acerenza in nazionale, che ha conquistato il titolo tricolore in tutte e tre le gare disputate. Evidentemente il cambio di allenatore ha fatto bene ai due nuotatori azzurri. Ieri hanno gareggiato anche due giovani nuotatori della Savigi di Satriano di Lucania. Nella 5 km femminile la brava Lulù Marsicano è arrivata 42°, con una settantina di atlete al via, con il tempo di 1'04"55. Nella stessa distanza, ma maschile, Andrea Nardo ha concluso al 62° posto la sua prova in 1'02"52. «È stata una 5 giorni molto impegnativa ma molto costruttiva - ha commentato il tecnico della Savigi Vito Santarsiero -, perché i ragazzi hanno maturato nuove esperienze in uno sport che è completamente diverso dal nuoto in piscina».



Bebe Vio «Zanardi per me È come un padre mi ha insegnato a ripartire»

La campionessa della scherma: «Alex è un esempio sempre. Grazie a lui e a Pistorius ho imparato a fregarmene della mia situazione»

Claudio Arrigoni

sta vivendo gli ultimi scampoli di vacanza all' isola d' Elba, luogo del cuore da sempre, fra tuffi in mare e ascensioni montane. Poi tornerà a dividersi fra allenamenti e studio, Roma e Livorno come basi, Mogliano Veneto a cercare rifugio in famiglia. Bebe Vio, il movimento paralimpico si racconta nel docufilm "Rising Phoenix", dove lei è fra le protagoniste. «Lo sport ha cambiato la cultura. Nella mia associazione, art4sport, alcuni bimbe e bimbe vogliono le protesi per essere quasi dei superman. Il bello del docufilm è che sono raccontate storie diverse che appassionano. Se lo si conosce, ci si innamora del mondo paralimpico». Uno di coloro che fanno innamorare, Alex Zanardi, circondato da affetto e amore dopo il grave incidente. «Sono una sua super fan. Guardandolo ho sempre detto: cavolo, lui è Alex, può fare tutto. Una figura che sembra impossibile da raggiungere, un esempio sempre». Fu fondamentale per il suo nuovo inizio sportivo dopo la malattia. «Grazie ad Alex e Oscar Pistorius ho capito di poter ricominciare. Sono stata fortunata ad averli potuti avvicinare, grazie a mamma e papà che sapevano fossero amputati e facessero sport. Prima ho conosciuto Oscar: avevo 11 anni, lui 23». **Che cosa le insegnò?** «È stato il primo a dirmi: non vuol dire niente se non hai le braccia e le gambe, vai e divertiti, inizia a correre e goditi completamente la vita perché lo sport ti fa bene. Poi subito dopo ho incontrato Alex». Zanardi sa sempre essere positivo. «Mi ha detto un sacco di cose belle. Mi ha aiutato. Come un papà. Oscar, invece, per via dell' età, più come un fratello. Mi hanno fatto capire quanto dovessi fregarmene della mia situazione, pensare solamente a ciò che avevo in testa e andare avanti». Destini diversi i loro, ma importanti per ciò che hanno mostrato attraverso lo sport. «Sono due pietre miliari del movimento paralimpico. Se siamo dove siamo ora è grazie a loro». **Come lo sport paralimpico può cercare più visibilità?**



La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

«Rising Phoenix è un esempio. Da Londra 2012 è iniziato un nuovo modo di raccontare. Ci si innamora delle storie. Succede sempre, con Tomba si amava lo sci, con la Pellegrini il nuoto. C'è bisogno di persone che mostrino lo spirito dello sport». Campioni che sappiano raccontare e raccontarsi. «Zanardi anche in questo è un punto di riferimento, ha fatto uscire un mondo. Poi Martina Caironi e tanti altri. Verranno fuori un sacco di storie. Sono tifosa di Simone Barlaam nel nuoto, per esempio. Naturalmente di tutti i giovani di art4sport, ora siamo in 35. La Paralimpiade ci aiuterà». **Lo sport anche in Italia aiuta a cambiare mentalità?** «Rimangono difficoltà economiche, ma ci sono più giovani di una volta. Poi di solito gli atleti paralimpici sono in palestra insieme a chi non ha disabilità. È importante. Mi alleno all' Acqua Acetosa a Roma, ci sono anche i piccoli della Roma. Una mamma mi vede e dice al suo bimbo: quella fa scherma per disabili. Sento lui che risponde: mamma, dà, si dice scherma paralimpica. Figo». **Come sta andando il percorso verso Tokyo 2021?** «Sono fortunata, il mio sport è il più Covid free del mondo, fra maschera e distanze. A parte gli scherzi, ho anche la fortuna di far parte delle Fiamme Gialle, che mi aiutano». **Come si è allenata durante il lockdown?** «Sollevando un cane di otto chili, ah ah ah... con mio fratello Nicolò e mia sorella Sole ci siamo inventati nuovi modi per stare in forma». **Che cosa ha insegnato quel periodo?** «Ho avuto occasione di rallentare. Vivo a Roma con alcune compagne, tutte straniere, per l' università americana che frequento. Stare in famiglia mi ha fatto capire tante cose, la bellezza della mia piccola Mogliano, la semplicità dei gesti». Ha aiutato la tecnologia. «Già, è stata positiva. Poi io sono fatta di tecnologia... Non credo che su questo torneremo indietro». **E in questo periodo come va con le regole da rispettare?** «Sto facendo le vacanze in Toscana con la famiglia e un gruppo di amici. Siamo tutti attenti. Bisogna esserlo per noi e per gli altri. Il mio allenatore ha due figli piccoli, per esempio, motivo

La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

in più per non avere rischi. Prima di tornare ad allenarmi andrò in mare aperto su un catamarano, lontano da persone estranee». Per i giovani non è facile rispettare le regole. «Sono sconvolta da alcuni atteggiamenti, ciò che accade nelle discoteche. Passo per spiagge affollate a volte e non è facile, ma se devo fare dei selfie cerco di stare a distanza, fare le cose più sicure possibili». TEMPO DI LETTURA 3'45"

Nuoto

Paltrinieri centra il tris È tricolore nella 5 km

A Marina di Grosseto, ai Tricolori di fondo, dopo i titoli nella 10 km e 2,5 km Gregorio Paltrinieri conquista anche il titolo open nella 5 km. Il venticinquenne olimpionico di Carpi si è imposto in 57'46", lasciando a 33"8 Mario Sanzullo, col quale gareggerà nella 10 km ai Giochi di Tokyo 2021. Sul podio anche Dario Verani, quarto Andrea Manzi. Settimo il primo straniero, il francese Axel Reymond. Per Greg, ora allenato da Fabrizio Antonelli, si completano due settimane d'oro: sempre al comando in piscina al Settecolli negli 800 e 1500 (con record europeo), quindi in mare nella 10 km, nella 2,5 km (per un solo decimo ha ceduto il titolo open al francese Olivier) e infine nella 5 km di ieri. Tra le donne, successo della poliziotta marchigiana Aurora Ponselè, classe 1992, allenata da Emanuele Sacchi: ha battuta di nove decimi l'argento olimpico Rachele Bruni, terza a 3" la francese Oceane Cassagnol. Sotto il podio Arianna Bridi a 3"7 che ha preceduto Ginevra Taddeucci e Giulia Gabbrielleschi.



Milano Finanza

C. C. NAPOLI

Gabriele Volpi porta lo Spezia in A, cerca soci e punta sul real estate

Andrea Montanari

È almeno dal 2016, ossia otto anni dopo averne rilevato la proprietà, che circolano indiscrezioni relative a una supposta volontà di Gabriele Volpi di cedere lo Spezia Calcio. L'industriale ha fatto fortuna in Africa per settore della logistica (oggi è accreditato di una fortuna miliardaria), ed è originario di Recco pur essendo a tutti gli effetti cittadino nigeriano. Proprietario della pluriscudettata ProRecco (pallanuoto), nel 2018 ha ceduto il Rejika all'imprenditore croato Damir Miskovic, mesi fa al centro di un'inchiesta per abusivismo edilizio. Ora ha centrato lo storico traguardo della promozione in Serie A del club ligure ed è pronto ad aprire il capitale della squadra. Perché come si legge in documenti della società bianconera consultati da MF-Milano Finanza, Volpi «è giunto alla decisione di valutare la possibilità di ingresso nella compagine sociale di nuovi soci particolarmente interessati all'attività imprenditoriale tipica della società sportiva i quali potrebbero apportare finanziamenti e know-how utili allo Spezia Calcio per proseguire l'attività nell'ambito del calcio professionistico». Una chiara dichiarazione d'intenti da parte dell'ex azionista rilevante di Carige, che da alcuni anni si fa affiancare dall'ex banker della Popolare Lodi, Gianpiero Fiorani nella gestione delle sue molteplici attività (lo scorso marzo, con un investimento di 20 milioni, ha rilevato l'interporto di Venezia e il terminal Adriatico di Marghera). Business che fanno perno su Orlean Invest Holding, proprietaria del maggior oil service center della Nigeria. Visto il risultato sportivo non è da escludere che Volpi voglia cercare alleati di natura finanziaria piuttosto che cedere l'intera proprietà della società. Anche perché il club ligure ha rilevato a sua volta l'Arzachena per dare vita a una sorta di polo calcistico e trarne sinergie sportive e commerciali. I capitali non mancano all'imprenditore che in passato è stato al centro di alcune inchieste giudiziarie e che in 12 anni di proprietà ha versato 40-45 milioni per coprire le perdite della società spezzina: l'ultimo bilancio disponibile, dal 30 giugno 2019, riferisce di un fatturato di 15,7 milioni e un rosso di 2,14 milioni, in linea con la perdita dell'anno prima. Probabilmente il vero interesse di Volpi (vanta crediti per 18 milioni con il patron dell'Hellas Verona, Maurizio Setti) in Liguria è per il business immobiliare. Così, a fine giugno, il club calcistico ha approvato la scissione parziale e proporzionale, a favore di una newco, del centro sportivo da implementare e valorizzare aprendo allo sfruttamento commerciale delle attività: c'è l'idea di aprire un centro di medicina sportiva. Proprio lo spin-off immobiliare è stato varato per facilitare l'arrivo di nuovi soci nello Spezia. Ma chi potrebbero essere i soggetti disponibili a coinvestire? Sul mercato circola l'indiscrezione di un possibile interesse da parte di Andrea Radrizzani, manager italiano che ha fatto fortuna in Inghilterra, fondatore del gruppo Aser e

Tre assist per il mattone

I 7 PRINCIPALI ARTICOLI DI SUPPORTO DEL MATTONE PRESENTATI DA "L'ESPRESSO"

Art. n°	Articolato
Art. 56	Indiscrezioni sul conto di Gabriele Volpi
Art. 57	Indiscrezioni sul conto di Gabriele Volpi
Art. 58	Indiscrezioni sul conto di Gabriele Volpi
Art. 59	Indiscrezioni sul conto di Gabriele Volpi
Art. 60	Indiscrezioni sul conto di Gabriele Volpi
Art. 61	Indiscrezioni sul conto di Gabriele Volpi
Art. 62	Indiscrezioni sul conto di Gabriele Volpi

Gabriele Volpi porta lo Spezia in A, cerca soci e punta sul real estate

di Andrea Montanari

Il club ligure ha rilevato a sua volta l'Arzachena per dare vita a una sorta di polo calcistico e trarne sinergie sportive e commerciali. I capitali non mancano all'imprenditore che in passato è stato al centro di alcune inchieste giudiziarie e che in 12 anni di proprietà ha versato 40-45 milioni per coprire le perdite della società spezzina: l'ultimo bilancio disponibile, dal 30 giugno 2019, riferisce di un fatturato di 15,7 milioni e un rosso di 2,14 milioni, in linea con la perdita dell'anno prima. Probabilmente il vero interesse di Volpi (vanta crediti per 18 milioni con il patron dell'Hellas Verona, Maurizio Setti) in Liguria è per il business immobiliare. Così, a fine giugno, il club calcistico ha approvato la scissione parziale e proporzionale, a favore di una newco, del centro sportivo da implementare e valorizzare aprendo allo sfruttamento commerciale delle attività: c'è l'idea di aprire un centro di medicina sportiva. Proprio lo spin-off immobiliare è stato varato per facilitare l'arrivo di nuovi soci nello Spezia. Ma chi potrebbero essere i soggetti disponibili a coinvestire? Sul mercato circola l'indiscrezione di un possibile interesse da parte di Andrea Radrizzani, manager italiano che ha fatto fortuna in Inghilterra, fondatore del gruppo Aser e

Milano Finanza

C. C. NAPOLI

proprietario del Leeds, neopromosso in Premier League, e di Eleven Sports. Radrizzani di recente era stato accostato a una cordata di soggetti interessati al Genoa di Enrico Preziosi. (riproduzione riservata)

Il Piccolo

C. C. NAPOLI

pallanuoto maschile

Braccio di ferro Trieste-Roma per un posto nella Euro Cup

Solo una delle due squadre potrà andare in Europa, ma gli alabardati partono in pole position. Brazzatti: «Noi siamo pronti». Fatti i tamponi, lunedì il raduno

Riccardo Tosques

/ TRIESTE Per ottenere un posto nella prossima Euro Cup la Fin dovrà scegliere tra Pallanuoto Trieste e Roma Nuoto. Non vi è alcuna nulla di ufficiale, ma il destino internazionale degli alabardati, al 99%, verrà deciso tramite un ballottaggio. Nonostante il campionato sia terminato (anticipatamente, causa lockdown) quattro mesi e mezzo fa, la Federazione non ha ancora comunicato le squadre che prenderanno parte alle prossime coppe europee. Qualcosa comunque sta iniziando a trapelare. In Champions League dovrebbero finire le prime tre dell'ultima serie A1, ossia Pro Recco, An Brescia e Ortigia Siracusa. A sorpresa, lo Sport Management dovrebbe invece rinunciare all'Europa per motivi finanziari. Ecco quindi che per l'Euro Cup, oltre alla Rari Nantes Savona, l'Italia dovrebbe avere ancora una squadra da inserire. Poiché pare che la scelta verrà fatta non sulla classifica al termine del girone di andata, ma su quella dell'ultimo turno di gioco disputato, ecco che Pallanuoto Trieste e Roma Nuoto, entrambe a quota 23 punti al momento dello stop del torneo, si troverebbero, giocoforza, su una poltrona per due. Quali saranno dunque i criteri per scegliere la formazione da mandare in Coppa? Nello scontro diretto dell'andata (al ritorno non si è giocato causa Coronavirus) al Foro Italico terminò 12-12. Nel computo totale del torneo la differenza reti premierebbe i laziali con un -14, rispetto al -24 degli alabardati. Ma c'è un enorme però. Roma non sembra interessata, per motivi prettamente economici, a giocarsi l'Euro Cup. Il totale opposto invece di Trieste che in estate ha piazzato tre colpi di mercato di enorme spessore (Bujubasic, Razzi e Bini) che stanno ad indicare la volontà del sodalizio presieduto da Enrico Samer di voler tentare l'avventura internazionale. «Di certo non abbiamo ancora nulla, però il mercato della Roma, messo a confronto col nostro, ci fa intuire che le due società abbiano obiettivi differenti. Restiamo in attesa, estremamente fiduciosi di ricevere il mandato dalla Fin per rappresentare il nostro Paese in Euro Cup», le parole del ds triestino Andrea Brazzatti. RADUNO Intanto, conclusi tutti i tamponi, il gruppo alabardato sta scalpitando per tornare in acqua ed affrontare il primo allenamento stagionale. Il raduno dei ragazzi di Daniele Bettini è in programma lunedì, alle 10. 30, al polo natatorio "Bruno Bianchi". Ecco i 16 convocati: Ivan Buljubasic, Riccardo Cotugno, Giovanni Diomei, Milos Jankovic, Michele Mezzarobba, Kristijan Milakovic, Andrea Mladossich, Paolo Oliva, Marco



Il Piccolo

C. C. NAPOLI

Persegatti, Ray Petronio, Danjel Podgornik, Andrea Razzi, Michele Ricciardi, Domenico Rigoni, Amel Turkovic, Nemanja Vico. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.